

CAMPISCUOLA Un'estate per tutte le età

Vere punte di diamante

Saranno il coraggio e la fedeltà di Ester a guidare i ragazzi dell'Acr e gli adulti nelle loro esperienze estive diocesane. I giovanissimi si confronteranno sul tema delle scelte nel campo "Io ho scelto te", mentre i giovani cammineranno verso Santiago



Accanto al titolo, un gruppo giovanissimi in un campo scuola in montagna. Sotto, i giovani sul Cammino di san Benedetto nel 2015. A destra, campo 14enni. In basso, adulti e famiglie.

Con il mese di luglio si apre la stagione estiva dei campiscuola diocesani di Ac: le proposte vedranno protagonisti attivi bambini, ragazzi, giovani e adulti.

Partono per primi i 12-13enni, dal 3 al 9 luglio a Camporovere. "In punta di diamante" è lo slogan della proposta diocesana 2017 per l'intera Acr. «Accompagneremo ragazzi ed educatori a conoscere la figura biblica della regina Ester, che, riconoscendo la missione che Dio le ha affidato, risponde con coraggio alla chiamata rivoltale da Dio: salvare il popolo ebraico – spiegano i membri della commissione diocesana campiscuola – È una storia che sa di vocazione, di responsabilità e di coraggio. Desideriamo far vivere ai ragazzi un'esperienza in cui ciascuno, muovendosi semplicemente tra le pieghe della propria vocazione, scopre di essere la punta di diamante a cui Dio chiede di essere re o regina di responsabilità. Ogni giornata prende il nome di una pietra preziosa le cui caratteristiche e qualità ricalcano la scansione degli obiettivi».

Ogni ragazzo quindi scopre i propri aspetti positivi attraverso gli occhi degli altri e riflette su cosa cerca di bello



in loro; sperimenta lo scontro che nasce dai diversi modi di essere, vedere, sentire e pensare e si mette in ascolto di chi lo chiama alla responsabilità. Il passaggio ulteriore sarà prendere coscienza della necessità di rispondere a queste chiamate importanti e trovare nell'interiorità il luogo in cui progettare la propria risposta. «Come Ester che prima di prendere una decisione entra in se stessa e si affida a Dio nella preghiera, ogni ragazzo farà esperienza di interiorità attraverso semplici occasioni di silenzio,

ascolto, pensosità, preghiera e un piccolo discernimento nella confessione. Per rispondere alla propria chiamata e, con coraggio, assumere un impegno. Durante la celebrazione finale il ragazzo scopre che Dio lo accompagna nella Storia lasciandogli la libertà di rispondere. Come per Ester, è il momento di prendere una decisione e rispondere alla chiamata ricevuta impegnandosi in prima persona e con coraggio. Questo impegno trova il suo coronamento nell'investitura che avviene durante la celebrazione eucaristica di fine campo».

Anche **adulti e famiglie** verranno provocati quest'estate dalla figura di Ester. Il campo, che si tiene dal 6 al 12 agosto a Camporovere, ha come titolo (e tema): "Esterrefatti! Il coraggio di uscire".

«Accompagnati dalla storia biblica di Ester che ha messo la sua bellezza a servizio del popolo, ha rischiato, ha realizzato una vocazione, scopriremo il coraggio della bellezza, della fragilità, della responsabilità – raccontano i vicepresidenti di settore, Giandomenico Bellomo e Anna Maria Rubin – Si alterneranno momenti di riflessione e attività per gli adulti, e anche per i bam-



bini, a momenti di gioiosa condivisione e relax a contatto con la natura. Bambini e ragazzi faranno un percorso adatto a loro seguiti da educatori. Nello stile dell'Azione cattolica confronteremo la nostra vita con la parola di Dio per ritornare da credenti ricaricati nella quotidianità».

Quest'esperienza vuol essere una sosta nel cammino della vita cristiana in sintonia con gli orientamenti pastorali della diocesi di Padova, dove si alterneranno momenti di riflessione e attività per gli adulti, e anche per i bambini, a momenti di gioiosa condivisione e relax a contatto con la natura. Bambini e ragazzi faranno un percorso adatto a loro seguiti da educatori.

Due le proposte estive per i **giovanissimi**: i 15-16enni saranno a Camporovere dal 31 luglio al 6 agosto e i 17-18enni dal 13 al 19 agosto. Questi ultimi si soffermeranno su come affrontare le scelte in vista della conclusione delle scuole superiori. Il campo può essere l'occasione giusta per vivere un'esperienza di fraternità alla scoperta della propria unicità, della propria fede e della propria personale scelta di vita.

I **giovani** dai 19 ai 30 anni, dal 22 al 31 luglio, affronteranno la prima tappa del cammino di Santiago di Compostela, da St. Jean Pied de Port a Leon. «Sarà un'occasione per mettersi in gioco e guardare dentro sé stessi ma anche per fare un tratto di strada insieme ad altri giovani – dicono gli organizzatori – La proposta è semplice ed essenziale, nello stile tipico del cammino. Ogni giorno il cammino sarà accompagnato da una semplice proposta spirituale».

Per informazioni su tutte le date delle proposte, i costi e le iscrizioni, è necessario contattare la segreteria di Ac (049-8771730; segreteria@acpadova.it) e visitare il sito www.acpadova.it

► pagina a cura di **Claudia Belleffi**



L'IMPEGNO Silvia Turra a Thiene e Jenny Bellotto a Torreglia hanno risposto all'appello del papa lo scorso 30 aprile

Soci di Ac impegnati in Politica. Con la P maiuscola

Si è conclusa la prima tornata elettorale e in alcune amministrazioni il lavoro dei "votati" ha preso già avvio. Interessante è notare come tra i nuovi amministratori comunali, siano presenti anche laici che hanno maturato la loro scelta di impegno politico e sociale dentro le file dell'Azione cattolica. Il percorso formativo e di servizio nelle comunità dentro i gruppi associativi favorisce quindi anche una presa di coscienza sulla necessità di spendersi per il bene comune, come da invito di papa Francesco lo scorso 30 aprile alle celebrazioni per 150° dell'Ac.

«Ho iniziato presto in Azione cattolica – racconta **Silvia Turra**, 40 anni, di Thiene – sperimentando sia la dimensione parrocchiale che diocesana. Un impegno importante che mi ha fatto incontrare e conoscere sacerdoti e laici impegnati che sono diventati per me figure di riferimento imprescindibili e che nel corso del tempo mi hanno portato a maturare questa scelta».

Ciò che l'ha spinto quest'anno ad aderire all'impegno politico è stato il riconoscere la necessità di lavorare ora più che mai per il bene comune. «È importante metterci la faccia e da consigliere portare quanto l'Ac mi regalato come stile: in particolare la determinazione, la trasparenza e il saper stare dentro i problemi. In quest'ultimo aspetto mi è stata fondamentale la tanta gavetta fatta nell'organizzazione e gestione dei campiscuola estivi. Spero davvero di portare un contributo significativo, fatto anche di innovazione e freschezza. Ho tanto da imparare e ascoltare e soprattutto ho voglia di trasmettere alle nuove generazioni il desiderio di riflettere sulle differenze».

Anche per **Denny Bellotto**, 30 anni, eletto consigliere a Torreglia, il percorso formativo in Ac è stato fondamentale. «Dell'associazione ho fatto mio in particolare l'orientamento al servizio, motivo della scelta di candidarmi e impe-

gnarmi in politica, per mettere le mie competenze a servizio della comunità. Per anni ho accompagnato bambini e ragazzi nel loro percorso di crescita, oggi sento di essere chiamato a far crescere il mio paese!».

In impegno assunto mettendo al centro dell'azione politica valori condivisi, e respirati già in Ac, come trasparenza, concretezza, empatia. «Sento forte il senso di responsabilità, maturato negli anni come educatore dentro la mia comunità. Responsabilità che da oggi vado a spendere per i miei concittadini. E la fede è l'elemento che sento mi consente di restare e rimanere ancorato a quei valori di riferimento, che mi spingono a fare scelte per il desiderio del bene comune. Affidarmi alla preghiera e sentirmi sostenuto in questo è come viaggiare in una barca dal timone certo e sicuro. Sento che mi permette di non perdermi lungo la via. Cosa purtroppo facile nell'ambiente della politica».

